



Informativa sul Governo Societario

Ai sensi della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia

Banca IFIGEST S.p.A., con sede legale in Firenze – Piazza Santa Maria Soprarno n. 1

Sito internet: www.bancaifigest.com

Sommario

1) Fonti normative.....	3
2) Linee generali di governo societario	3
3) Linee generali degli assetti organizzativi.....	4
4) Categoria dimensionale della banca	7
5) Componenti degli organi collegiali.....	8
5.1) Consiglio di Amministrazione.....	8
5.1.1) <i>Consiglieri non esecutivi e in possesso dei requisiti di indipendenza</i>	10
5.1.2) <i>Consiglieri espressione delle minoranze</i>	10
5.2) Collegio Sindacale	10
5.3) Incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti.....	11
6) Comitati endo-consiliari	12
6.1) Composizione, durata e compiti del Comitato	12
7) Politiche di successione eventualmente predisposte	12

1) Fonti normative

La presente informativa al pubblico è redatta ai sensi della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VII, ove si richiede che le banche rendano pubbliche in modo chiaro, circostanziato e aggiornato le seguenti informazioni:

- linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario adottati in attuazione delle disposizioni del suddetto Capitolo;
- indicazione motivata della categoria in cui è collocata la banca all'esito del processo di valutazione di cui alla Sezione I, par. 4.1, della Circolare 285/2013;
- numero complessivo dei componenti degli organi collegiali in carica e motivazioni, analiticamente rappresentate, di eventuali eccedenze rispetto ai limiti fissati nelle linee applicative della Sezione IV. Ripartizione dei componenti almeno per età, genere e durata di permanenza in carica;
- numero dei consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza;
- numero dei consiglieri espressione delle minoranze, ove presenti;
- numero e tipologia degli incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti;
- numero e denominazione dei comitati endo-consiliari eventualmente costituiti, loro funzioni e competenze;
- politiche di successione eventualmente predisposte, numero e tipologie delle cariche interessate.

Il presente documento deriva dal “Progetto di Governo Societario” approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 gennaio 2017.

2) Linee generali di governo societario

Le richiamate disposizioni della Banca d'Italia prevedono innanzitutto che le banche motivino la scelta tra i tre sistemi di amministrazione e controllo previsti dal codice civile (tradizionale, dualistico e monistico) sulla base di un'approfondita autovalutazione, che tenga conto, in particolare, dei seguenti elementi: la struttura proprietaria ed il relativo grado di apertura al mercato del capitale di rischio; le dimensioni e la complessità operativa; gli obiettivi strategici di medio e lungo periodo; la struttura organizzativa del gruppo.

In occasione della prima introduzione della normativa, la Banca, confermando il ruolo strategico del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di mantenere il modello di amministrazione e controllo “tradizionale”, ritenendolo adeguato alle proprie dimensioni, alla natura dell'attività svolta ed alle proprie esigenze organizzative e in concreto più idoneo ad assicurare, per Banca IFIGEST, l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli.

Tale decisione, assunta anche in relazione ai risultati che tale modello in termini di stabilità ha dimostrato nel corso del tempo, ha ritenuto fondamentali alcuni tratti essenziali di tale sistema: (i) l'importante controllo dell'Assemblea sul Consiglio di Amministrazione è stato ritenuto fondamentale in presenza di un azionariato relativamente diffuso e delle sue caratteristiche; (ii) la netta separazione tra attività amministrativa e di controllo è stata ritenuta idonea per garantire la sana e prudente gestione della Banca in una realtà che vede numerosi esponenti del Consiglio svolgere anche funzioni operative.

La complessità della realtà societaria e di Gruppo e la composizione azionaria della Società hanno, infatti, condotto a ritenere che il modello tradizionale, da sempre adottato dalla Società e strutturato in due distinti organi cui affidare rispettivamente la gestione ed il

controllo, rappresenti la migliore soluzione.

Inoltre il modello tradizionale di amministrazione e controllo attualmente in vigore, rispetto a quelli dualistico o monistico, è stato ritenuto il più idoneo a perseguire l'obiettivo di un appropriato bilanciamento dei poteri e di una puntuale distinzione delle funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo, evitando sovrapposizioni di ruoli.

Da ultimo, la scelta di confermare tale modello è supportata anche dall'assenza di segnali contrari provenienti non solo dagli azionisti, bensì anche da soggetti esterni alla Società che con essa intrattengono rapporti a diverso titolo ovvero nei confronti della quale sono portatori di diversi interessi (cosiddetti "stakeholders" in senso lato).

Il sistema di governo di Banca IFIGEST si esprime attraverso i seguenti organi societari:

- Assemblea dei Soci, quale organo rappresentante l'universalità degli azionisti;
- Consiglio di Amministrazione, quale organo sul quale è incardinata la funzione di supervisione strategica nonché le funzioni di gestione non delegate o delegabili all'Amministratore Delegato;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore Delegato, quale organo incaricato della funzione di gestione;
- Collegio sindacale, quale organo di controllo a cui sono state attribuiti i compiti di ODV.

Devono altresì considerarsi organi sociali i soggetti forniti della rappresentanza legale nei termini sanciti dallo Statuto Sociale.

L'Assemblea dei soci esprime, tramite apposite delibere, la volontà sociale. Le deliberazioni adottate in conformità alle disposizioni di legge e di statuto vincolano tutti i soci, compresi gli assenti e i dissenzienti.

Il Consiglio di Amministrazione ("Consiglio"), cui compete in via esclusiva la gestione dell'impresa, è nominato dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi. Tra i suoi componenti, elegge un Presidente ed eventualmente un Vice Presidente; può nominare al proprio interno un Comitato Esecutivo o un solo Amministratore Delegato, determinandone le competenze. Il Consiglio può altresì nominare un Direttore Generale laddove non sia nominato un Amministratore Delegato.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi, è l'organo che svolge le funzioni di vigilanza in ordine all'osservanza della legge e dello statuto e di controllo sulla gestione. Ad esso non sono demandate le funzioni relative alla revisione legale dei conti, le quali spettano invece ad una Società di Revisione, organo di controllo esterno alla società, iscritta nello speciale albo istituito dalla Consob. La Società di Revisione è tenuta ad accertare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Verifica altresì l'effettiva corrispondenza dei dati esposti nel bilancio d'esercizio e consolidato alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dei documenti contabili alle norme che li disciplinano.

Al Collegio Sindacale, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2013, è stato attribuito il ruolo di "Organismo di Vigilanza" previsto dal D.Lgs. n. 231 del 8 giugno 2001.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

3) Linee generali degli assetti organizzativi

Date le peculiari caratteristiche dell'attività bancaria, nell'ambito del sistema di governo e controllo interno riveste particolare importanza la struttura organizzativa e il conseguente

sistema delle deleghe adottato, disciplinato in modo organico dallo Statuto e, più dettagliatamente, dal Regolamento Interno. Tale sistema trova un corollario, a livello tecnico-operativo, nella normativa interna e, sotto il profilo rappresentativo, nei c.d. “poteri di firma” (in particolare le procure speciali conferite ai dipendenti).

Con riferimento al sistema delle deleghe, quest’ultimo è stato definito da Banca IFIGEST nel rispetto del principio di cui alle ricordate Disposizioni di Vigilanza, riservando al Consiglio di Amministrazione la funzione di supervisione strategica e la funzione di gestione (ossia l’attuazione degli indirizzi deliberati dal Consiglio di Amministrazione nell’esercizio della propria funzione di organo di supervisione strategica). La funzione di gestione è esercitata, oltre che dal Consiglio di Amministrazione, dall’Amministratore Delegato. Tutti gli organi esecutivi hanno l’onere di riferire periodicamente in merito all’attività svolta nell’esercizio delle funzioni di propria competenza.

In ossequio alla normativa¹, rispondono direttamente al Consiglio di Amministrazione, oltre alla Segreteria Generale, le funzioni aziendali di controllo di secondo e di terzo livello, in particolare:

- il Responsabile Compliance e Antiriciclaggio (funzione di controllo di secondo livello)
- il Responsabile Risk Management (funzione di controllo di secondo livello)
- il Responsabile Internal Audit (funzione di controllo di terzo livello)

Il modello di sviluppo della Banca si basa sulla costante acquisizione di masse apportate da private, promotori, gestori che a seconda dei casi vengono inseriti nella struttura come dipendenti, dirigenti, collaboratori autonomi. Un elemento fondamentale di successo della strategia di sviluppo perseguita dalla Banca è il costante coordinamento della forza commerciale dislocata nelle varie filiali rispetto alle regole ed ai criteri di comportamento che governano l’attività operativa. Pertanto si è ritenuto opportuno affiancare all’Amministratore Delegato (i) un Consigliere di Amministrazione cui sono affidati incarichi relativi al funzionamento e al coordinamento della struttura operativa della Banca e (ii) un Consigliere di Amministrazione cui sono affidati incarichi relativi al funzionamento e al coordinamento e controllo della rete commerciale.

In sintesi Banca IFIGEST è così organizzata:

- la responsabilità operativa della struttura aziendale è, in generale, affidata all’Amministratore Delegato; pertanto, le attività dei consiglieri incaricati di garantire il presidio della struttura operativa e di garantire il presidio della rete commerciale si svolgono sotto la direzione e il coordinamento dell’Amministratore Delegato;
- le funzioni svolte dal Consigliere di Amministrazione cui sono attribuiti incarichi in materia di funzionamento e coordinamento della struttura operativa della Banca si articolano nelle seguenti:
 - sovrintendere al funzionamento della struttura operativa ed al corretto svolgimento dell’operatività giornaliera in conformità della legge e dello statuto, nonché delle direttive impartitegli dall’Amministratore Delegato;
 - nell’ambito delle scelte strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione, ed entro i limiti previsti dai Regolamenti Interni o di specifici Ordini di Servizio deliberati dal Consiglio di Amministrazione o dall’Amministratore Delegato o in funzione delle decisioni assunte dall’Area Gestioni porre in essere tutti gli atti comunque connessi ai servizi bancari e/o di investimento prestati alla Clientela senza limiti di importo;
 - i poteri di rappresentanza e firma sociale, per le materie di competenza, che potranno essere esercitati con firma libera e disgiunta;

¹ Circolare 263/2006 di Banca d’Italia, XV Aggiornamento del 2 luglio 2013, Titolo V, Capitolo 7, Sezione III, par. 1

- le funzioni svolte dal Consigliere di Amministrazione cui sono attribuiti incarichi in materia di funzionamento e coordinamento della rete commerciale della Banca si articolano nelle seguenti:
 - sovrintendere l'attività della forza commerciale distribuita nelle varie sedi coordinandone e controllandone l'operatività e curando l'integrazione della medesima con le regole ed i criteri di comportamento che governano l'attività operativa;
 - formulare proposte all'Amministratore Delegato in ordine al trattamento economico della forza commerciale esistente, all'integrazione della stessa ed al suo dimensionamento quali-quantitativo;
 - poteri di rappresentanza e firma sociale, per le materie di competenza, che potranno essere esercitati con firma libera e disgiunta.

All'Amministratore Delegato rispondono direttamente:

- per il tramite dell'attività di coordinamento svolta dal Consigliere preposto alla struttura operativa,
 - il Responsabile dei Servizi di Investimento, cui rispondono:
 - il Responsabile Gestioni Patrimoniali
 - il Responsabile Raccolta Ordini
 - il Responsabile Collocamento
 - il Responsabile U.S. Department
 - il Direttore Amministrativo, cui rispondono:
 - il Responsabile Back Office
 - il Responsabile Area Amministrativa
 - il Responsabile Servizi Bancari
 - la struttura amministrativa delle risorse umane
 - il Responsabile Area Fidi
 - il Responsabile Gestione Information Technology
 - i Responsabili delle Filiali Territoriali
 - Il Servizio Segreteria Affari Generali
- il Responsabile della Rete Commerciale
- il Responsabile Area Finanza, Tesoreria, ALM
- il Responsabile Asset Management
- il Responsabile RRUU e Controllo di Gestione

Sono infine presenti le seguenti figure:

- il Delegato del Titolare in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003);
- il Delegato del Legale Rappresentante per l'inoltro delle segnalazioni sospette ai sensi dell'Art. 41del D.Lgs. 231 del 21 novembre 2007.

4) Categoria dimensionale della banca

Ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario (Sezione I, par. 4.1, della Circolare 285/2013), si presumono:

- banche di grandi dimensioni o complessità operativa, quelle considerate significative ai sensi della normativa comunitaria e quelle quotate;
- banche intermedie, quelle con un attivo compreso tra i 3,5 miliardi di euro ed i 30 miliardi di euro,
- banche di minori dimensioni o complessità operativa, quelle con un attivo pari o inferiore a 3,5 miliardi di euro.

Qualora il suddetto criterio quantitativo non fosse significativo per classificare la banca, anche ai fini della corretta applicazione del principio di proporzionalità, le disposizioni prevedono i seguenti criteri suppletivi di valutazione:

- tipologia di attività svolta²,
- struttura proprietaria³,
- appartenenza ad un gruppo⁴,
- eventuale appartenenza ad un network operativo⁵.

L'attivo di Banca IFIGEST al 31-12-2017 era pari a 475 milioni di Euro.

Con riferimento agli altri criteri, bisogna considerare che Banca IFIGEST:

- opera prevalentemente nel campo delle gestioni patrimoniali per una selezionata clientela privata e istituzionale, cui affianca un'operatività di tipo tradizionale (attività bancaria in senso stretto ai sensi dell'art. 10, comma 1 TUB e ogni altra attività finanziaria ai sensi dell'art. 10, comma 3 TUB);
- è una banca privata e indipendente, con un azionariato relativamente diffuso (per Statuto, infatti, ciascuno dei soci non può detenere più del 5% della Banca);
- è capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, che comprende la fiduciaria Sevia S.r.l. e la società di gestione del risparmio Soprano Sgr (Banca IFIGEST detiene inoltre altre partecipazioni non di controllo);
- è affiliata un network operativo, in quanto usufruisce stabilmente dei servizi di Cabel S.p.A..

Alla luce di quanto appena esposto sembra corretto ritenere che Banca IFIGEST, sia in base al criterio basato sul volume dell'attivo che sulla base dei criteri suppletivi, sia da considerare nella categoria delle banche di minori dimensioni o complessità operativa. Infatti, posto che la stessa

² Si riporta quanto previsto in proposito nella Sezione I, par. 4.1, della Circolare 285/2013: *"tipologia di attività svolta (ad esempio, le banche con strategie orientate verso determinati settori di attività, come quello della gestione del risparmio o della negoziazione per conto proprio o in conto terzi, configurano, in molti casi, ipotesi di complessità operativa/organizzativa)"*.

³ Si riporta quanto previsto in proposito nella Sezione I, par. 4.1, della Circolare 285/2013: *"struttura proprietaria dell'intermediario (il controllo totalitario da parte di un intermediario estero potrebbe, in talune circostanze, configurare condizioni di limitata complessità operativa/organizzativa; strutture proprietarie caratterizzate dalla presenza di rilevanti interessi di minoranza potrebbero, invece, richiedere l'adozione di assetti di governance complessi dal punto di vista operativo/organizzativo)"*.

⁴ Si riporta quanto previsto in proposito nella Sezione I, par. 4.1, della Circolare 285/2013: *"appartenenza ad un gruppo bancario (banche facenti parte di gruppi, operative in comparti finanziari tradizionali e che ricorrono ai servizi offerti dalla capogruppo o da altre componenti il gruppo, sono, di regola, caratterizzate da un limitato grado di complessità operativa/organizzativa)"*.

⁵ Si riporta quanto previsto in proposito nella Sezione I, par. 4.1, della Circolare 285/2013: *"appartenenza ad un network operativo (l'utilizzo di servizi e infrastrutture offerti da organismi di categoria potrebbe configurare condizioni di limitata complessità operativa/organizzativa)"*.

normativa afferma che la ricorrenza dei criteri suppletivi non determina automaticamente il passaggio in una classe dimensionale superiore, sembra importante considerare i seguenti aspetti:

- quanto al primo criterio, la tipologia di attività svolta non integra ipotesi di peculiare complessità operativa e organizzativa;
- quanto al secondo criterio, Banca IFIGEST ha un azionariato che è solo relativamente diffuso, poiché non soltanto non ha un grado di dispersione del capitale pari a quello che potrebbe avere se fosse una società quotata (che integrerebbe il profilo della banca di grandi dimensioni o complessità operativa) ma, dal momento che al 31/12/2017 annoverava 1936 Soci, non è nemmeno assimilabile ad una società con azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante⁶;
- quanto al terzo criterio, Banca IFIGEST è posta al vertice di un gruppo di dimensioni molto ridotte, dato che ne fa parte solamente una società, peraltro di dimensioni non rilevanti;
- quanto all'ultimo criterio, relativo all'appartenenza a un network operativo, il fatto che tale appartenenza sussista conferma che Banca IFIGEST ha una limitata complessità operativa e organizzativa.

In conclusione quindi, sebbene siano presenti alcune peculiarità, considerata sia l'entità dell'attivo della Banca sia le valutazioni sopra effettuate, si ritiene corretto classificare Banca IFIGEST nella categoria delle banche di minori dimensioni o complessità operativa.

5) Componenti degli organi collegiali

5.1) Consiglio di Amministrazione

La composizione del Consiglio di Amministrazione assume un rilievo centrale per l'efficace assolvimento dei compiti che gli sono affidati dalla legge, dalle disposizioni di vigilanza e dallo statuto. Il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione deve essere quindi adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della banca, al fine di presidiare efficacemente l'intera operatività aziendale, per quanto concerne la gestione ed i controlli.

Sotto il profilo qualitativo, i componenti del Consiglio di Amministrazione devono assicurare un livello di professionalità adeguato alla complessità operativa e dimensionale della banca, fermo restando il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 26 del D. Lgs. 385/1993, e dedicare tempo e risorse idonei per l'assolvimento dell'incarico.

Il "Regolamento interno relativo ai criteri di professionalità, cumulo degli incarichi, esecutività ed indipendenza degli Amministratori di Banca IFIGEST S.p.A.", in esecuzione di quanto previsto all'articolo 15 dello Statuto sociale, indica il numero di incarichi di regola considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIGEST in carica è composto da 7 amministratori ed è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria riunitasi il 20 dicembre 2016.

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scadrà in occasione dell'Assemblea convocata per

⁶ Ai sensi dell'art. 2-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, inserito con delibera Consob n. 14372/2003 e poi successivamente modificato, "Sono emittenti azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante gli emittenti italiani i quali, contestualmente: a) abbiano azionisti diversi dai soci di controllo in numero superiore a cinquecento che detengano complessivamente una percentuale di capitale sociale almeno pari al 5%; b) non abbiano la possibilità di redigere il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell' articolo 2435 bis, primo comma, del codice civile".

l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2018. La tabella che segue indica i membri del Consiglio di Amministrazione, ripartiti per genere, età e durata di permanenza in carica⁷, nonché la carica ricoperta alla data della redazione della presente informativa ed il possesso di requisiti di indipendenza.

Nome e Cognome	Carica	Genere	Data di nascita	Data prima nomina	Anni in carica	Ruolo
Scognamiglio Pasini Carlo Luigi	Presidente	M	27/11/1944	20/12/2016	1	Indipend.
Giovanni Bizzarri	Amministratore Delegato	M	31/07/1957	01/06/2001 ⁽⁸⁾	16	Esecutivo
Enrico Algieri	Consigliere Incaricato	M	27/10/1964	07/05/2015	2	Esecutivo
Luca Federici	Consigliere Incaricato	M	16/03/1957	01/06/2001 ⁽⁹⁾	16	Esecutivo
Giovanni Berra	Consigliere	M	10/01/1943	28/10/2009	8	Non Esecutivo
Sabina Barbarisi	Consigliere	F	04/05/1969	20/12/2016	1	Non Esecutivo
Donati Filippo	Consigliere	M	18/05/1961	20/12/2016	1	Indipend.

Tutti gli amministratori della Società conoscono i compiti e la responsabilità connesse alla carica e partecipano ad iniziative volte ad accrescere la propria conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, al fine di poter svolgere efficacemente il proprio ruolo.

I Consiglieri della Società – essendo quest'ultima una banca italiana – in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. N. 385 del 1 settembre 1993 e della relativa normativa di attuazione (Regolamento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 18 marzo 1998 N. 161) sono stati scelti secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di (i) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese; (ii) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca; (iii) attività di insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche; (iv) funzioni amministrative o

⁷ La durata di permanenza in carica si riferisce al numero di anni consecutivamente trascorsi dalla prima volta in cui un amministratore è stato nominato alla carica; ai fini della indicazione del numero degli anni, qualora il numero non sia intero si approssima all'intero inferiore se il primo decimale è pari o inferiore a 5; diversamente si approssima all'intero superiore.

⁸ La data è quella di inizio dell'attività bancaria. Il Consigliere risultava già in carica antecedentemente alla data di trasformazione della IFIGEST Fiduciaria SpA in Banca IFIGEST SpA.

⁹ Cfr. nota n. 8.

dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economiche-finanziarie.

Per il Presidente del Consiglio di Amministrazione l'esperienza complessiva nelle attività sopra indicate deve essere di almeno un quinquennio.

Inoltre i membri del Consiglio di Amministrazione posseggono i requisiti di onorabilità stabiliti per gli esponenti di una banca con Regolamento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 18 marzo 1998 N. 161.

La verifica dei requisiti degli esponenti spetta allo stesso Consiglio di Amministrazione, entro 30 giorni dalla nomina, con procedura stabilita dalle norme di vigilanza della Banca d'Italia; in sintesi, il possesso dei requisiti è verificato e deliberato dal Consiglio di Amministrazione e col parere del Collegio Sindacale (previa apposita verifica da parte del Collegio stesso), per ogni singolo esponente, con l'astensione dell'interessato sulla base di idonea documentazione prodotta dagli esponenti stessi. Il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIGEST ha provveduto alla verifica dei requisiti di legge richiesti, in data 10 gennaio 2017 per i Consiglieri ed i Sindaci nominati in data 20 dicembre 2016.

5.1.1) Consiglieri non esecutivi e in possesso dei requisiti di indipendenza

Il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIGEST annovera 4 Consiglieri non esecutivi di cui 2 in possesso dei requisiti di indipendenza. Per i Consiglieri che si qualificano come indipendenti, la verifica periodica del possesso del requisito di indipendenza è stata oggetto di delibera del Consiglio di Amministrazione svoltosi in data 27 febbraio 2018.

5.1.2) Consiglieri espressione delle minoranze

Il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIGEST non annovera Consiglieri che sono espressione delle minoranze poiché, dato che nessun azionista può detenere (direttamente o indirettamente) più del 5% del capitale sociale della Banca e non risultano (né sono stati denunciati, né sono conosciuti) patti parasociali o altri accordi tra azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse, non si configurano rapporti riconducibili alla logica di maggioranza/minoranza.

5.2) Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Banca IFIGEST è composto da tre Sindaci effettivi (tra cui il Presidente del Collegio Sindacale) e da due Sindaci supplenti, le cui attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla Legge, dallo Statuto e dalla normativa regolamentare in vigore.

L'attuale Collegio Sindacale di Banca IFIGEST è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 5 maggio 2016 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018; la sua composizione risulta essere la seguente:

Nome e Cognome	Carica	Genere	Data di nascita	Data prima nomina	Anni in carica
Aldo Bompani	Presidente	M	03/03/1942	07/05/2004	13
Paolo Bigazzi	Sindaco effettivo	M	20/04/1935	01/06/2001 ⁽¹⁰⁾	16
Andrea Rittatore Vonwiller	Sindaco effettivo	M	03/04/1953	14/05/2007	10

5.3) Incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti

In ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa di vigilanza, di seguito si riporta una tabella riepilogativa con gli incarichi eventualmente detenuti da ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in altre società o enti.

Nome e Cognome	Carica	Incarichi detenuti in altre società o enti
Scognamiglio Pasini Carlo Luigi	Presidente (indipendente)	<ul style="list-style-type: none"> Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 0 Incarichi in altre società od enti: 1 (di cui n.1 come Consigliere)
Giovanni Bizzarri	Amministratore Delegato	<ul style="list-style-type: none"> Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 1 (di cui n. 1 come Consigliere) Incarichi in altre società od enti: 0
Enrico Algieri	Consigliere Incaricato (esecutivo)	<ul style="list-style-type: none"> Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 0 Incarichi in altre società od enti: 0
Luca Federici	Consigliere Incaricato (esecutivo)	<ul style="list-style-type: none"> Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 1 (di cui n. 1 in qualità di Consigliere) Incarichi in altre società od enti: 2 (di cui n. 1 in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e n. 1 in qualità di Consigliere)
Giovanni Berra	Consigliere (non esecutivo)	<ul style="list-style-type: none"> Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 0 Incarichi in altre società od enti: 3 quale Amministratore Unico
Sabina Barbarisi	Consigliere (non esecutivo)	<ul style="list-style-type: none"> Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 0 Incarichi in altre società od enti: 0
Donati Filippo	Consigliere (indipendente)	<ul style="list-style-type: none"> Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 0 Incarichi in altre società od enti: 2 (di cui n.1 come Presidente del Consiglio di Amministrazione e n.1 in qualità di Amministratore Unico)

In ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa di vigilanza, di seguito si riporta una tabella

¹⁰ Cfr. nota n. 8.

riepilogativa con gli incarichi eventualmente detenuti da ciascun membro del Collegio Sindacale in altre società o enti.

Nome e Cognome	Carica	Incarichi detenuti in altre società o enti
Aldo Bompani	Presidente	<ul style="list-style-type: none"> • Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: n.2 di cui n.1 come Presidente del Consiglio di Amministrazione e n.1 come Amministratore Unico • Incarichi in altre società od enti: 24 (di cui n. 14 in qualità di Presidente del Collegio Sindacale, n. 5 quale Sindaco Effettivo, n.2 come Consigliere, n.2 come Revisore Unico e n. 1 come Amministratore Unico)
Paolo Bigazzi	Sindaco effettivo	<ul style="list-style-type: none"> • Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 0 • Incarichi in altre società od enti: 4 (di cui n. 3 in qualità di Presidente del Collegio Sindacale, n. 1 quale Sindaco Effettivo)
Andrea Rittatore Vonwiller	Sindaco effettivo	<ul style="list-style-type: none"> • Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 0 • Incarichi in altre società od enti: 32 (di cui n. 5 in qualità di Presidente del Collegio Sindacale, n. 23 quale Sindaco Effettivo, n. 2 come Consigliere, n.1 come Amministratore Unico e n. 1 come Liquidatore)

6) Comitati endo-consiliari

Con Regolamento approvato in data 21 giugno 2012, e successivamente rivisto in data 10 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIGEST ha istituito al proprio interno un Comitato, denominato “Comitato degli amministratori indipendenti” (di seguito “il Comitato”) composto dagli Amministratori indipendenti.

6.1) Composizione, durata e compiti del Comitato

Il Comitato, istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Banca, è costituito dagli amministratori in possesso di requisiti di indipendenza attualmente in carica. Il potere di nominare i componenti del Comitato e di designare fra essi il Presidente è di competenza esclusiva ed inderogabile del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato dura in carica per tutto il periodo in cui resta in carica il Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Il Comitato ha competenza in materia di operazioni con soggetti collegati, operatività personale svolta dai soggetti collegati e politiche di remunerazione degli amministratori, del management e del personale della Banca nonché i compiti previsti dal regolamento interno in materia di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione.

7) Politiche di successione eventualmente predisposte

Non sono state predisposte politiche di successione per le posizioni di vertice (ossia Presidente, Amministratore Delegato e Consiglieri Incaricati).